

DEDICATO A GIULIANO PECAR

una serata emozionante e un grande interprete

Il 28 aprile la splendida cornice della sala maggiore del Centro Culturale "Incontro" della Parrocchia di San Rocco ha contenuto a stento il folto pubblico che ha partecipato al concerto dedicato al musicista goriziano Giuliano Pecar. La famosa attrice



e docente dell'Accademia d'arte drammatica "Nico Pepe" di Udine, Maia Monzani, ha aperto la serata interpretando "la montagna", un racconto di Mauro Corona, che ha trasportato i presenti in un tempo e luogo non definiti, nel quale, le montagne, amatissime sia da Corona che da Pecar, riflettevano la loro silenziosa imponenza allo scalatore e lo rendevano più consapevole della sua precarietà, dei suoi limiti e della limitatezza del tempo terreno. Poi è stata la volta del Coro "Monte Sabotino" diretto dal M° Umberto Perini. Il Coro è stato fondato nel 1961 proprio da Giuliano Pecar e la sua fama e simpatia superano i confini della nostra provincia e regione, ciò è testimoniato anche dall'amicizia e dall'affetto che il coro "i Cordaioli" diretto da Bepi De Marzi gli hanno sempre dimostrato. Il programma proposto ha visto l'esecuzione di cinque pezzi "Era sera" di Pigarelli, "Dove te vett o Mariettina" di Malatesta, "Canto de Note in Montagna" di Malatesta, "Montagne Valdôtaines e "Stelutis alpinis" di Zardini ma armonizzato proprio da Giuliano Pecar, come è stato volutamente e orgogliosamente sottolineato. A conclusione di questa prima parte mons. Ruggero Dipiazza ha tratteggiato un vivo, ammirato e affettuoso ricordo dell'amico e musicista Giuliano Pecar. La seconda parte della serata ha visto un eccezionale e straordinario Massimo Gon impegnato in un programma pianistico che ha entusiasmato il pubblico. Il M° prof. Massimo Gon, che da qualche tempo non varcava le scene goriziane, ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di cinque anni.

Dopo il diploma, con speciale menzione, al Tartini di Trieste sotto la guida di Luciano Gante studia per breve tempo con Vincenzo Vitale a Napoli e segue a Ginevra i corsi estivi di Nikita Magaloff. A seguito di alcune affermazioni in concorsi nazionali (Premio Venezia, Cata Monti a Trieste per la musica moderna e contemporanea, La Spezia e Osimo) ed internazionali (Stresa e "Viotti" di Vercelli) è stato invitato ad esibirsi presso importanti enti concertistici italiani, Teatro alla Scala, Teatro Regio di Torino, La Fenice, Filarmonica Romana, Teatro Verdi di Trieste, Teatro Massimo di Palermo, nonché in numerose capitali europee, Mosca, San Pietroburgo, Budapest, Lubiana e Bruxelles. Insegna a Trieste al Conservatorio "G. Tartini" e periodicamente è invitato a tenere delle Master Classes al Conservatorio Cajkovskij di Mosca e all'Accademia Liszt di Budapest. Predilige il repertorio romantico e lo dimostra anche la scelta del programma della serata, Chopin, Schumann e Liszt, non tralasciando anche il novecento, con Verdi e Skrjabin, e un'attenzione particolare rivolta alla musica contemporanea, spesso proponendo opere in prima esecuzione. Il pubblico presente, attento, rapito ed entusiasta da un'interpretazione sentita, matura e superiore, ha premiato l'artista con numerose ovazioni, in particolare dopo il Notturmo op. 9 n.2 di Chopin, il Liebeslied di Schumann - Liszt e "Parafresi sul Rigoletto" di Verdi - Liszt. Il musicista ha quindi concluso il concerto concedendo il bis con un suo cavallo di battaglia "Notturmo" di Alexander Skrjabin solo per la mano sinistra, dimostrando quel trasporto e carattere, quella musicalità, sensibilità e, nello stesso tempo, umiltà che è propria dei grandi talenti.

